

## Progetto di una Uda “flipped”



Titolo: “LA MUSICA D'ASSIEME PER ARCHI NEL PERIODO BAROCCO”

Docente: **BARBARA ZALTRON**

Tipo di scuola (Liceo, Professionale...): **Scuola Secondaria di Primo grado**

Materia: **Teoria e Strumento musicale (Violino)**      Classe: **Terza Media**

Scelta dell'argomento curricolare:

*(indicare l'argomento curricolare che si vuole affrontare con approccio flipped classroom, esempi: la struttura atomica della materia, la punteggiatura grammaticale, il Congresso di Vienna ecc.)*

**“Musica, Arte ed Espressività nella Sonata “La Follia” di Antonio Vivaldi”**

Come si intende attivare l'interesse e la curiosità degli allievi:

*(indicare come si intende stimolare l'interesse, motivare e coinvolgere gli allievi in modo da renderli parte attiva nella costruzione delle conoscenze indicate. Tipicamente ciò avviene lanciando una sfida che può consistere nel porre una domanda a cui risponde oppure un problema da risolvere, oppure una ricerca da effettuare, un caso da analizzare in modo coinvolgente e motivante.)*

Per rendere più stimolante ed accattivante l'Attività di Musica d'insieme con il tema musicale proposto, si guideranno gli alunni di Violino ad ascoltare a casa un file audio di un brano musicale di cui loro non sono a conoscenza, tra l'altro inserito come colonna sonora del video di un film del 1975 (“*Barry Lyndon*” di Kubrick): *il tema della “Follia”* - si veda il link: [https://www.youtube.com/watch?v=erKslJyfB\\_Q](https://www.youtube.com/watch?v=erKslJyfB_Q)

Il giorno dopo, si chiederà quindi ai ragazzi, dopo un accurato ascolto, di definire, attraverso aggettivi, associazioni verbali ed immagini **il carattere del brano, il suo stile, la sua forma, il suo tempo, il suo ritmo.** (Sfida 1)

I ragazzi quindi, attraverso un lavoro di brainstorming (uno scambio di opinioni), daranno delle risposte.

Verrà poi chiesto loro di individuare l'epoca storica in cui il brano è stato scritto (Sfida 2); si chiederà quindi loro: “*A che epoca storica risale secondo voi questo brano?*”.

L'insegnante a questo punto farà risentire una parte dello stesso pezzo (tema con l'aggiunta di alcune variazioni di A. Corelli) e, in contemporanea, alla LIM proietterà una serie di immagini pittoriche raffiguranti diversi periodi di Storia dell'Arte, attraverso le quali gli studenti dovrebbero farsi l'idea dell'epoca in questione, associando caratteristiche della pittura con quelle della musica.

Si chiederà quindi loro:

*“E adesso, cosa mi dite?” Riuscite ad individuare un collegamento tra le vostre conoscenze artistiche e quelle musicali?”.*

Dopo averli divisi in gruppi e dato un tempo di realizzazione, l'insegnante fungerà da coordinatore del lavoro.

Quali attività si intendono svolgere prima della lezione:

*(indicare se l'azione didattica proposta prevede attività preparatorie da svolgere prima della lezione d'aula. Ed esempio fruizione di risorse didattiche che costituiscano un quadro di riferimento, richiamino preconoscenze, attivino la curiosità oppure attività di verifica delle conoscenze già affrontate per mettere meglio a punto l'azione in classe. Indicare le risorse utilizzate.)*

A questo punto, prima della lezione prettamente tecnica e concreta, in aula, con gli strumenti (violini), l'insegnante porrà agli alunni delle domande da svolgere a casa per verificare le loro conoscenze (appunto musicali) riguardanti il Periodo Barocco.

Chiederà quindi:

*“Quali cambiamenti fondamentali e quali novità ha portato nella musica il Periodo Barocco?”, “Come si suonava il violino a quell'epoca?”, “ Come venivano interpretati i brani musicali?”.*

A questo proposito, per aiutarli nel loro compito, li guiderà con la fruizione di materiali didattici utili:

1. presentazione del video Prezi: [https://prezi.com/wbxionpajtl3/edit/#0\\_13415665](https://prezi.com/wbxionpajtl3/edit/#0_13415665)
2. ascolto a casa del video riguardante il tema e le variazioni della “Follia” di Vivaldi, interpretato questa volta da due giovani violinisti, in stile Barocco, accompagnati dal violoncello e dal basso continuo, seguendo il seguente link: <https://www.youtube.com/watch?v=3b5ws3fqA30>
3. ricerca dello spartito musicale inerente “La Follia” di Vivaldi per due violini e basso continuo (vedi link: <http://it.scorser.com/!Spartiti/300168278.html>) e sottolineatura grafica con segni o colori dei principali aspetti individuati con i vari ascolti, es.:
  - il tema e le 19 variazioni
  - le varie dinamiche
  - i diversi caratteri
  - le ripetizioni
  - l'articolazione della Sonata (presenza di diversi colpi d'arco)
  - le cellule ritmiche principali, ossia i cosiddetti “pattern caratteristici”.

Quali attività si intendono svolgere in aula:

*(indicare le metodologie didattiche che si intendono utilizzare in classe: lezione frontale, lavoro di gruppo, apprendimento fra pari, studio individuale per consentire agli allievi di rispondere alla sfida proposta e costruire le conoscenze richieste, indicando anche diverse metodologie e più fasi successive.)*

Dopo aver ben interiorizzato il brano, da tutti i punti di vista, gli studenti dovrebbero essere ormai pronti a concretizzarlo sullo strumento - o almeno a provare a suonarlo, all'inizio lentamente, come un qualsiasi studio di tecnica.

L'insegnante quindi, in un primo momento, attraverso una **lezione frontale**, guiderà e stimolerà l'allievo/a a suonare con lui/lei il tema (prime 16 battute) a prima vista, imitandolo/a nell'esecuzione, con la suddivisione delle parti - in Viol. 1° e Viol. 2° (in

questo modo avrà la possibilità di osservare l'allievo/a, seguendolo nella postura, nel tempo, nella tecnica (diteggiature), nella stesura delle arcate, nei diversi colpi d'arco, nelle dinamiche più appropriate da utilizzare).

Successivamente, per consolidare meglio l'intonazione - fondamentale nel violino - l'insegnante suonerà la stessa parte dell'allievo/a con il pianoforte, mentre l'alunno/a ripeterà sempre la sua parte, cercando di adattare la sua intonazione a quella esatta del pianoforte. La medesima cosa verrà fatta poi anche per le successive variazioni, che verranno comunque scelte assieme all'allievo/allievi in base al grado di difficoltà tecniche presenti.

Si chiederà quindi agli allievi di dividersi in 2 gruppi, comprendenti Viol. 1° e Viol. 2°, magari raddoppiando le parti (4 Viol. 1°+ 4 Viol. 2°) e di suonare lentamente le prime 16 battute del tema iniziale; si procederà poi allo stesso modo anche con le successive variazioni, magari quelle più semplici.

In questo modo si avrà un apprendimento tra pari che permetterà anche agli allievi di essere maggiormente coinvolti nel lavoro e di divertirsi suonando.

Ovviamente tutta questa preparazione richiederà poi uno studio attento e costante a casa da parte dell'allievo/i, in modo che alle successive lezioni il brano possa essere sufficientemente interiorizzato e consolidato tecnicamente e musicalmente, e possa essere anche suonato oltre che con l'insegnante, anche con altri allievi della stessa classe. Lo stadio finale prevederà l'esecuzione dal vivo in coppia oppure in gruppo del tema con variazioni (scelte a piacere), con l'accompagnamento dell'insegnante al pianoforte.

**Quali attività di verifica degli apprendimenti concludono l'attività didattica:**

*(indicare quali strumenti di valutazione formativa e sommativa si ritiene di dover attuare per verificare e consolidare gli apprendimenti e lo sviluppo di competenze.)*

Le attività di verifica riguarderanno una valutazione globale che comprenderà l'osservazione critica degli allievi mentre suonano.

**Si terranno quindi in considerazione i seguenti criteri :**

- la capacità di lettura delle parti
- l'intonazione
- la precisione ritmica
- la qualità del suono e l'intensità dello stesso
- la capacità di imitazione nello scambio delle parti
- le dinamiche effettuate
- il livello tecnico raggiunto - consolidamento della 1<sup>a</sup>-2<sup>a</sup>-3<sup>a</sup> posizione
- l'espressività
- il grado di sintonia nel suonare assieme

In che modo l'approccio proposto differisce dal suo approccio tradizionale?

*(indicare i vantaggi dell'approccio scelto rispetto all'approccio tradizionale e mettere in luce le differenze.)*

Questo approccio proposto si differenzia notevolmente da quello tradizionale.

Nell'approccio tradizionale, infatti, l'allievo/a si presenta alla lezione frontale di strumento con l'insegnante, e lo stesso solitamente, propone un brano che verrà subito da lui/lei eseguito o provato sotto la sua guida, in modo meccanico e ripetitivo; non vengono però date ulteriori informazioni sul brano, e non vengono fatti ulteriori collegamenti con altre discipline.

In questo caso, cioè, l'apprendimento può divenire monotono, ripetitivo, e spesso si osserva una facile perdita di attenzione da parte degli alunni.

Diversamente, penso che la modalità "flipped classroom" si dimostri una valida alternativa perchè fa affrontare l'argomento/brano musicale in modo da coinvolgere direttamente ed attivamente l'alunno attraverso le strategie di active learning e il peer-learning. L'alunno sarà portato ad apprendere secondo un criterio non imposto dall'alto ma attraverso un suo maggior coinvolgimento.

In questo caso, attraverso dei filmati o dei video, si riescono a fare anche collegamenti con l'arte, la pittura, l'espressività, e questo porta nello studente l'attivazione della curiosità, il desiderio di conoscenza.

È importante insegnare agli studenti ad apprendere "scoprendo", ossia a porre loro stessi i problemi, a ricercare loro stessi modelli e soluzioni in modo da costruire da soli il proprio apprendimento.

Fare in modo che gli studenti impostino e risolvano i problemi per proprio conto è fondamentale perché imparino a capire e a ragionare.

Occorre andare ben oltre la memorizzazione di fatti, la facile manipolazione di formule o il semplice ripetere un brano musicale.

L'aula diventa uno spazio di apprendimento, e non più solamente il luogo dove l'insegnante spiega la lezione con i ragazzi che svolgono un ruolo puramente passivo.